

Classificazione a Tariffa della raccolta, trattamento e recupero di rifiuti

Premessa

La tariffa 2019 ha circostanziato con maggior dettaglio la classificazione delle molte e diverse attività che fanno parte del ciclo di gestione dei rifiuti, proseguendo il percorso iniziato con la tariffa 2000 nel presentare ed esplicitare nelle dizioni delle diverse voci le operazioni che fanno parte del ciclo, per addivenire una più omogenea classificazione delle lavorazioni. Questo percorso si è reso necessario a seguito della crescente espansione di questo comparto, e della diversificazione e specializzazione delle aziende che ne fanno parte.

In questo documento vengono trattati i seguenti temi:

1. contenuto delle voci principali della gestione dei rifiuti
2. definizione degli ambiti di raccolta e trasporto

Allegati

- A. descrizione informativa dei termini presenti nelle voci generali
- B. schede riepilogative per tipologia di rifiuto

1) Le voci principali della gestione dei rifiuti

Voce 0421 (I, A)

È la voce principale a cui fare riferimento per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti. In questa voce confluiscono i servizi di nettezza urbana, erogati di norma dalle aziende di igiene ambientale che si occupano di spazzamento, raccolta di Rifiuti Solidi Urbani (RSU), e raccolta di altre tipologie di rifiuti, così come le aziende che effettuano sugli RSU le operazioni di trattamento meccanico-biologico (TMB), di inertizzazione, compresa la selezione di frazioni da destinare ad ulteriori trattamenti di recupero. Se svolte da aziende di igiene ambientale, rientrano in questa voce anche la raccolta di altre tipologie di rifiuti, così come gli impianti di selezione eserciti dalle aziende stesse.

Nella voce è anche esplicitato l'esercizio di isole ecologiche, da cui i rifiuti raccolti vengono successivamente smistati ad altre destinazioni.

Sempre nella 0421 ricadono le discariche, gli inceneritori ed i termovalorizzatori, anche di rifiuti non RSU, ancorché facenti parte di contesti produttivi o operativi diversi.

Le lavorazioni svolte sulle frazioni già selezionate, anche se realizzate da aziende di igiene ambientale, trovano invece riferimento ad altre voci, ad esempio:

- Taglio o triturazione di manufatti prevalentemente in metallo, alla voce 6292 (ad esclusione dei RAEE Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche);
- produzione di truciolo da oggetti prevalentemente in legno, alla voce 5123; triturazione di oggetti prevalentemente in materie plastiche o gomma, al sottogruppo 2180;
- trattamenti di recupero di oggetti prevalentemente in vetro, al sottogruppo 7360.

Il trattamento di rifiuti non immediatamente riferibili ad una specifica tipologia andrà valutato tramite analisi tecnica.

Voce 0423 (I, A)

In questa voce ricadono le aziende specializzate che effettuano la selezione di imballaggi in metallo, legno, materie plastiche, carta, provenienti sia da rifiuti urbani che non. L'attività di selezione è quella che caratterizza queste aziende. La selezione e il recupero del vetro sono escluse da questa voce, perché riferite direttamente al sottogruppo 7360.

La voce 0423, che prevede la selezione di imballaggi, può comprendere anche fasi di raccolta, o di trattamento successive alla selezione (ad es. triturazione, vagliatura, pressatura).

Le aziende comprese nella voce 0423 possono eventualmente disporre al loro interno di aree di stoccaggio temporaneo di rifiuti di altre tipologie (ad es. pneumatici, ingombranti, rifiuti pericolosi, rifiuti in metallo di altre tipologie, ecc.) che però non subiscono trattamenti all'interno dell'azienda stessa.

La raccolta e stoccaggio temporaneo di altri rifiuti (citata nella voce 0423) esclude comunque la raccolta degli RSU indifferenziati, che sono citati in maniera specifica nella voce 0421.

Nel caso in cui un'azienda che svolga queste attività effettui anche trattamenti su rifiuti diversi dagli imballaggi dovrà essere classificata a più voci; ad esempio un'azienda ricadente nella voce 0423 che effettui anche la rottamazione di "mobili in metallo" avrà anche la voce 6292, o per la triturazione di "oggetti in plastica dura" (non imballaggi) la voce 2180.

I rifiuti nella Gestione Terziario

Voce 0431 (T)

Come per la 0421 I-A, questa voce comprende le attività di nettezza urbana svolta da aziende di igiene ambientale, la raccolta di RSU, l'esercizio di isole ecologiche, di impianti di trattamento e inertizzazione di RSU, le discariche, gli inceneritori e i termovalorizzatori.

Questa voce comprende anche gli impianti di cernita di rifiuti, non limitatamente agli RSU o ad altre specifiche tipologie, comprendendo anche lo stoccaggio temporaneo di rifiuti che non subiscono cernita. Sono comprese anche le ulteriori eventuali lavorazioni di triturazione. Restano escluse le lavorazioni su rottami metallici e RAEE (esclusi R5: fonti luminose), che sono sempre da riferire al stg. 6290; si può riferire a questa voce la sola selezione svolta a sé stante senza ulteriori lavorazioni.

Le lavorazioni realizzate sulle diverse frazioni, una volta che siano state separate, sono da riferire alle voci specifiche, ad esempio:

- legno al grande gruppo 5;
- gomma o materie plastiche alle voci 2195 o 2197;
- vetro al gruppo 7100.

I rifiuti nella Gestione Altre Attività

Voce 0420 (AA)

Questo sottogruppo comprende tutte le attività relative alla raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti, tra cui i servizi di nettezza urbana, la raccolta di RSU, l'esercizio di isole ecologiche, di impianti di trattamento e inertizzazione di RSU, le discariche, gli inceneritori e i termovalorizzatori.

Questa voce comprende anche i servizi di selezione di rifiuti, non limitatamente agli RSU o ad altre specifiche tipologie.

Sono compresi anche i servizi di sterilizzazione, disinfezione e derattizzazione.

2) Raccolta di rifiuti/ trasporto di rifiuti

I termini raccolta e trasporto di rifiuti, seppure talvolta usati come sinonimi per indicare il trasferimento dei rifiuti dai punti di produzione o conferimento o stoccaggio temporaneo a punti di successivo stoccaggio o di lavorazione o di deposito definitivo, indicano in realtà diverse tipologie di attività lavorativa, che comportano l'applicazione di riferimenti tariffari diversi.

Fatto quindi salvo quanto esplicitamente previsto in tariffa nella voce 0421 per le aziende di igiene ambientale che svolgono servizi di nettezza urbana, tra cui la raccolta come descritta nel caso 1) del prossimo paragrafo, nell'eventualità che un'azienda effettui la sola rimozione dei rifiuti, l'analisi delle modalità operative e dei mezzi utilizzati permette di distinguere a quale dei casi successivamente riportati l'attività risulti assimilabile.

Caso 1) Raccolta di rifiuti

Ai fini dell'applicazione della tariffa, con il termine raccolta di rifiuti si intende esclusivamente la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani, effettuata dalle aziende di igiene ambientale che svolgono servizi di nettezza urbana, con modalità itineranti, ad esempio l'attività di svuotamento di cassonetti o cestini su strada, o la raccolta porta a porta, ivi compresa la raccolta dei rifiuti ingombranti presso privati.

Questa attività rientra nella voce 0421 I, A; 0431 T; sottogruppo 0420 AA.

La raccolta di rifiuti prevista in tali riferimenti tariffari comporta in genere l'utilizzo di mezzi specifici e specifiche modalità operative.

La nettezza urbana consiste nella pulizia delle strade pubbliche, effettuata sia con strumenti manuali, sia tramite spazzatrici meccanizzate con aspiratori, sia utilizzando spazzatrici ad acqua (a volte definite agevolatori o scope ad acqua) o soffianti: queste operazioni vengono supportate dalla presenza di mezzi di trasporto specializzato per il sollevamento e lo svuotamento dei cestini di varie dimensioni utilizzati dagli operatori, che permettono il successivo svuotamento dei rifiuti raccolti in mezzi di dimensioni superiori.

Sempre nell'ambito della nettezza urbana troviamo le operazioni di raccolta di rifiuti dai cassonetti, sia per rifiuti indifferenziati che differenziati, che prevedono l'utilizzo di mezzi appositi (autocompattatori, lavacassonetti, gru con leverismi per le campane, ecc.). Altri mezzi della tipologia delle spazzatrici e dei compactatori vengono utilizzati nella pulizia di aree pubbliche ad usi particolari (mercati, manifestazioni, ecc.).

La raccolta dei rifiuti effettuata con modalità operative e mezzi come sopra descritti, in quanto tipici della nettezza urbana, è riconducibile alla voce 0421 I, A; 0431 T; sottogruppo 0420 AA, anche per le aziende di igiene ambientale che non operano nella nettezza urbana, bensì in ambiti privati, ad esempio per la pulizia di parcheggi o strade interne, lo svuotamento di cestini in aree aperte al pubblico ad esempio nelle aree commerciali, ecc.; ad esclusione di quanto previsto per la pulizia degli impianti industriali in genere, da riferire al gruppo 3600 (I, A, AA) o 0424 (T).

Sempre per gli ambiti privati, se il trasporto di rifiuti differenziati o meno all'origine viene effettuato con i mezzi tipici delle generiche attività di trasporto (camion forniti o meno di sistemi di sollevamento, autoarticolati, cassoni scarrabili, ecc.) esso è riconducibile alla voce del trasporto 9121 I, A, T, AA.

Caso 2) Approvvigionamento di rifiuti da parte di aziende che ne effettuano il trattamento

Nel caso un'azienda effettui la lavorazione del materiale di rifiuto, il trasporto effettuato dall'azienda stessa dai punti di produzione o deposito temporaneo del rifiuto alla sede dell'azienda viene considerato un approvvigionamento di materiale da lavorare, e quindi rientra nella voce della lavorazione svolta dall'azienda (es. l'azienda ritira oli esausti presso vari fornitori o punti di raccolta, poi effettua su tali oli dei trattamenti che li preparano ad un successivo riutilizzo; l'azienda ritira rifiuti in materiali metallici presso le isole ecologiche e ne effettua la lavorazione con riduzione dimensionale). Questo vale anche nel caso in cui l'azienda effettui la rimozione della specifica categoria di rifiuti dalla strada (ad es. accumulatori di auto raccolti da aziende che ne recuperano i materiali, rifiuti in metallo raccolti da rottamatori).

Se l'azienda produce beni a partire dal materiale raccolto, svolgendo tutte le lavorazioni intermedie di recupero (ad es. una vetreria che si approvvigiona di rottami di vetro presso le isole ecologiche, o una fabbrica di pannelli in legno che si approvvigiona di legname di scarto di varie tipologie presso le aziende edili), la voce da applicare è quella del prodotto finito.

Caso 3) Smaltimento di rifiuti da parte del produttore

Nel caso di lavorazioni che producano rifiuti, se l'azienda produttrice effettua anche il trasporto del proprio rifiuto presso aziende che effettuano trattamenti di recupero o presso siti di stoccaggio temporaneo o stoccaggio definitivo, questo trasporto va classificato alla stessa voce della lavorazione effettuata dall'azienda. In alcuni casi (es. edilizia, rimozione di materiali contenenti amianto) il trasporto in discarica è esplicitamente previsto nella voce.

Caso 4) Trasporto di rifiuti non RSU

Avendo definito che il trasporto di RSU rientra nella voce 0421, il trasporto di qualsiasi altra tipologia di rifiuto proveniente da attività diverse, sia differenziato che non differenziato, si configura come mero trasporto per tutti i casi esclusi dai punti precedenti, ed è quindi da riferire alla voce dei trasporti 9121 I, A, T, AA.

Questo anche nel caso in cui tale raccolta venga svolta con modalità itineranti, (es. un'azienda che raccoglie gli accumulatori in piombo presso varie officine meccaniche, un'azienda che ha distribuito dei raccoglitori di batterie usate presso centri commerciali o rivenditori e li svuota periodicamente o su chiamata, un'azienda che ha disposto

contenitori di raccolta per oli alimentari esausti presso mercati rionali e li sostituisce periodicamente).

L'attività, per essere considerata di mero trasporto, deve consistere nel prelievo dei rifiuti dai punti di produzione o di stoccaggio temporaneo e nel loro trasferimento fino ad una diversa area di stoccaggio temporaneo o definitivo, dove siano scaricati, senza che l'azienda che effettua il trasporto su di essi effettui trattamenti di alcun tipo.

Caso 5) Trasporto e deposito

Nel caso in cui il trasportatore, di cui al caso precedente, disponga anche di un'area in cui effettuare lo stoccaggio temporaneo di quanto raccolto, ad esempio per raggiungere quantità adeguate al trasferimento dei materiali presso aziende che effettuano i trattamenti successivi o per trasferirlo allo smaltimento definitivo, la gestione di tale area costituisce un magazzino e quindi rientra nel gruppo 9300 I, A, T, AA. Non devono essere effettuati trattamenti sul materiale stoccato.

L'attività del magazzino può comprendere anche la fase di imballaggio dei materiali raccolti, per facilitarne lo spostamento.